

Aggiornamenti in materia di trust

Le domande frequenti dei clienti

Firenze, 12 giugno 2019

Cosa ci chiedono i clienti

Uno strumento solo per grandi patrimoni?

Cosa ci chiedono i clienti

- Erroneamente si ritiene che l'istituto si utilizza per medi-grandi patrimoni/liquidità
- Non vi sono particolari limitazioni alla **tipologia** e **valore** di beni che possono essere conferiti in trust (e.g. conferimento di partecipazioni, beni immobili, beni mobili)
- Non esiste un rigido ed unitario modello di trust → la sua struttura è modellata in vista delle finalità da raggiungere
- Anche il costo dipende da vari fattori (responsabilità, impegno del trustee, valore dei beni, ecc.)

Cosa ci chiedono i clienti

Lo spossamento...

Lo spossessamento

- Il conferimento in trust fa perdere il controllo sugli asset.
- **Settlor:**
 - nomina il trustee (soggetto terzo e imparziale)
 - definisce i limiti del potere «gestorio» e i compiti del trustee
 - può determinare i beneficiari e/o lo scopo
 - può nominare un protector per avere ulteriori garanzie sull'operato del trustee
 - può dare indicazioni sulla gestione mediante «lettere dei desideri» (non vincolanti)
- **Perdita del controllo come vantaggio?**
 - per esempio in casi di situazioni familiari di conflitto
 - il trustee è un soggetto terzo e neutrale rispetto alle vicende familiari e personali
 - il trustee ha una imparzialità nell'adottare decisioni complesse

Cosa ci chiedono i clienti

Creditori alle porte... conferisco i beni in trust?

Creditori alle porte

- ... non costituisco un trust per:
 - aggirare il 2740 cc
 - aggirare le norme sulla legittima
 - occultare attività al fisco (v. sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte)

Cosa ci chiedono i clienti

Imposte in entrata o in uscita?

Imposte in entrata o in uscita?

- Interpretazione agenzia delle entrate → in entrata (circolare n. 3/E del 22 gennaio 2008)

E la Cassazione?

- Ordinanza Corte di Cassazione n. 3737 del 24 febbraio 2015 → in entrata
- Ordinanza Corte di Cassazione n. 5322 del 18 marzo 2015 → in entrata
- **Cambio di rotta?**
- Corte di Cassazione, sentenza n. 21614 del 26 ottobre 2016 → in uscita

Imposte in entrata o in uscita?

- *Segue...*
- Corte di Cassazione, sentenza n. 975 del 17 gennaio 2018 → in uscita
- Corte di Cassazione, sentenza n. 15468 del 13 giugno 2018 → in uscita
- Corte di Cassazione, sentenza n. 15469 del 13 giugno 2018 → in uscita

- *Nuovo filone giurisprudenziale?*
- Corte di Cassazione n. 13626 del 30 maggio 2018 → dipende dal caso concreto
- Corte di Cassazione, sentenza n. 31445 del 5 dicembre 2018 → dipende dal caso concreto
- Corte di Cassazione, sentenza n. 31446 del 5 dicembre 2018 → dipende dal caso concreto

Cassazione chiarisce(?)

- **Ordinanza della Corte di Cassazione, Sezione Tributaria Civile, n. 734 del 15 gennaio 2019**
- I giudici di legittimità evidenziano qual è, allo stato attuale, l'**orientamento prevalente**
- «In caso di costituzione di un "trust" a titolo gratuito, espressione di liberalità, non si applicherebbe il regime delle imposte indirette sui trasferimenti in misura proporzionale, poiché il trasferimento dei beni al "trustee" avrebbe natura transitoria e non esprimerebbe alcuna capacità contributiva, sicché il presupposto d'imposta si manifesterebbe, ripetesi, solo con il trasferimento definitivo di beni dal "trustee" al beneficiario»
- **Tutto chiaro? La Cassazione ha detto che bisogna valutare caso per caso.....**
- **Caso concreto:** Nel caso di specie, Tizia ha, con atto registrato il 18.2.2008 per notar *omissis*, costituito un trust, individuando come beneficiari finali sé stessa e/o parenti fino al quarto grado sulla base di una serie di eventi futuri ed incerti

Cassazione chiarisce(?)

- segue....
- Secondo principio di diritto
- «E' chiaro, infatti, che, allorquando il beneficiario sia unico e ben individuato ed il negozio costitutivo non preveda, neppure in via subordinata, il ritorno dei beni in capo al settlor, l'operazione dismissiva evidenzi, in assenza di provati intenti elusivi, una reale volontà di trasferimento, con la conseguente applicabilità immediata dell'aliquota di volta in volta prevista».
- Come conclude la Cassazione nel caso di specie? Verrebbe da dire tassazione in uscita ma.....
- «i contraenti vollero il reale trasferimento degli immobili al trustee», come logico che sia, «e, quindi, il reale arricchimento dei beneficiari, non prevedendo in alcun modo un eventuale rientro dei cespiti in capo al disponente».

Ultima Cassazione

- Ordinanza della Corte di Cassazione, n. 1131 del 17 gennaio 2019
- Trust di scopo
- «il conferimento di beni e diritti in trust non integra di per sé un trasferimento imponibile e, quindi, rappresenta un atto generalmente neutro, che non dà luogo ad un trapasso di ricchezza suscettibile di imposizione indiretta»
- Necessario un «effettivo incremento patrimoniale del beneficiario»
- In particolare i giudici di legittimità ritengono che «l'arricchimento non può dirsi attuale sino a quando il programma del trust non abbia avuto esecuzione»
- Superata «l'imposta sull'impoverimento»

INGAD TRUST

Diana Palomba, TEP
palomba@ingadtrust.com

Florence - Milan - Rome

www.ingadtrust.com